

Diocesi di  
**Molfetta Ruvo**  
**Giovinazzo Terlizzi**



**EDUCARE  
ALLA VITA BUONA  
DEL VANGELO**

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano  
per il decennio 2010-2020

# **CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO**

**16 GIUGNO 2001**

***Relatore***

***M. Semeraro***

# Prima di cominciare a leggere...

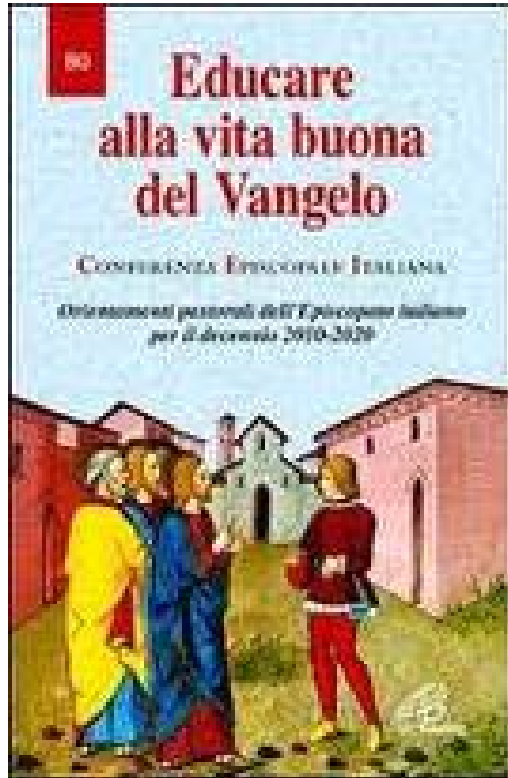
- Il testo non è, né intende proporsi come un documento sull'*educazione*. Esso, pertanto, non va letto come un testo di pedagogia, neppure di pedagogia religiosa. Si tratta, piuttosto, di «*linee pastorali* che emergono dalla scelta dell'*educazione* come attenzione portante di questo decennio e che si intrecciano con tutto l'agire della Chiesa» (EVBV, 6)
- A partire dall'incontro con Gesù Cristo e il suo Vangelo, i Vescovi italiani sviluppano alcune riflessioni sull'*educazione* facendo riferimento a una storia cristiana e all'esperienza di Chiesa maturata in questo nostro tempo.

# Il senso degli Orientamenti Pastoralis

- «Il documento del decennio non costituisce il programma pastorale delle singole diocesi, ma rappresenta uno strumento pastorale organico di discernimento e di programmazione, un quadro ermeneutico, una cornice di compatibilità dei percorsi che le singole Chiese si sentono chiamate a compiere. Per corrispondere alla identità e alla missione proprie di ciascuna nelle condizioni in cui vive ed opera»

M. CROCIATA *al CPP del 24-27 gennaio 2011*

# Il titolo degli Orientamenti



Nei suoi tre elementi il titolo esprime i tre aspetti complementari su cui il testo sviluppa la sua proposta:

*l'educazione*

la *vita buona* (obiettivo cui tende l'educazione integrale della persona)

il *Vangelo*, che rappresenta lo specifico dell'educazione cristiana.

# ***EDUCARE***

- Il coraggio di tornare a parlare di ***educazione***
- Un tema aggirato
- ***L'educazione appartiene alla vita!***

*Il primo e il terzo capitolo del documento CEI contengono un incoraggiamento a non aggirare, ma a confrontarsi con il travaglio del nostro contesto culturale.*



Maieutica

**Fare nascere l'uomo  
dall'uomo, fare venire  
fuori la sua verità**



EDUCARE NON E' AGGIUNGERE DALL'ESTERNO O TRAVASARE DA UNO SPIRITO IN UN ALTRO, QUASI L'ANIMA FOSSE VASO DA RIEMPIRE, MA METTERE IN ATTO, NELL'ATTO EDUCATIVO, LE ENERGIE SPIRITUALI LATENTI E LE ATTITUDINI E INCLINAZIONI DEL SINGOLO...

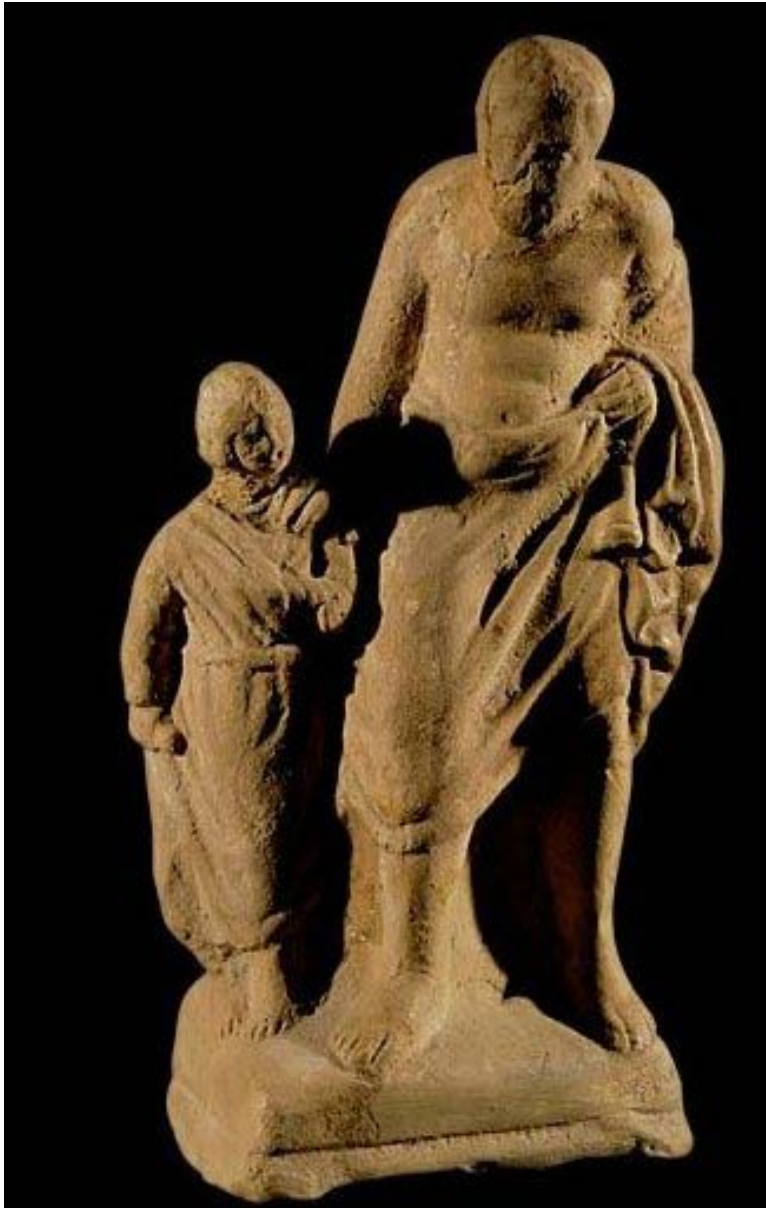
EDUCARE E' ATTO MORALE (E IN QUESTO SENSO ALTAMENTE SOCIALE, IN QUANTO LA SOCIALITA' E' UN ASPETTO DELLA MORALITA') E PERCIO' E' DIVERSO DEL TECNICO, DELL'UTILE E DELL'ECONOMICO; E, SE ATTO MORALE, IL SUO SOGGETTO INALIENABILE E' LA PERSONA UMANA...

CONSENTIRE CHE LO SPIRITO CRESCA DAL DI DENTRO E' L'OPPOSTO DELLA TECNICA ANONIMA E LIVELLATRICE... SI EDUCA TRAENDO DAL DI DENTRO E CIOÈ METTENDO IN ATTO LE POSSIBILITA'

# ...alla vita buona

- Il progetto di una «vita buona - presente già nei primordi della filosofia morale - risponde alla domanda di felicità sempre presente nel cuore dell'uomo.
- È importante che il discorso cristiano sappia raggiungere queste sponde di vita, che albergano nel cuore dell'uomo e che l'opera educativa deve in ogni caso riuscire a intercettare: il desiderio di verità, di giustizia, di amore, di felicità...





**Il Logos-Pedagogo ha a che fare con la guida pratica, non con l'indagine teorica, come pure il suo scopo è di rendere l'anima migliore e non di istruirla: egli guida ad una vita di virtù e di saggezza, non di conoscenza**



## Le virtù morali, o cardinali

Temperanza

Fortezza

Giustizia

Prudenza

# Vita buona ... del Vangelo

**«Quello che ci conduce alla vita buona è la virtù, la quale non è niente altro se non l'amore sommo di Dio:... la *temperanza* è l'amore integro che si dà a ciò che si ama; la *fortezza* è l'amore che tollera tutto agevolmente per ciò che si ama; la *giustizia* è l'amore che serve esclusivamente ciò che si ama e che, a causa di ciò, domina con rettitudine; la *prudenza* è l'amore che distingue con sagacia ciò che è utile da ciò che è nocivo...**

**le virtù possono essere definite anche così: la temperanza è l'amore per Dio che si conserva integro ed incorruttibile; la fortezza è l'amore per Dio che tollera tutto con facilità; la giustizia è l'amore che serve soltanto a Dio e, a causa di ciò, a buon diritto comanda ogni altra cosa che è soggetta all'uomo; la prudenza è l'amore che discerne con chiarezza ciò che aiuta ad andare a Dio da ciò che lo impedisce»**

## Romano Guardini (1885-1968)

- L'uomo deve essere buono, anzi, secondo la richiesta del discorso della montagna, *perfetto*:
- cio' significa volere il bene, volere la volonta' di Dio,
- e avere la buona intenzione nel momento decisivo, dove comincia la sfera della liberta'





**All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva**

**BENEDETTO XVI, *Deus Caritas est* n. 1**



**In verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio**

**(Gv 3, 3)**

# Il Testimone



L'educatore è un testimone della verità, della bellezza e del bene, cosciente che la propria umanità è insieme ricchezza e limite...

Educa chi è capace di dare ragione della speranza che lo anima ed è sospinto dal desiderio di trasmetterla.

L'educatore compie il suo mandato anzitutto attraverso l'autorevolezza della sua persona.

## Agostino ascolta Ambrogio



**Incontrai il vescovo Ambrogio. La sua eloquenza dispensava strenuamente al popolo la sostanza del tuo frumento, la letizia del tuo olio e la sobria ebbrezza del tuo vino.**

**A lui ero guidato inconsapevole da te, per essere da lui guidato consapevole a te.**

**Quell'uomo di Dio mi accolse come un padre e gradì il mio pellegrinaggio proprio come un vescovo.**



Solo una comunità  
accogliente e dialogante  
può trovare le vie per  
instaurare rapporti di  
amicizia e offrire  
risposte alla sete di Dio  
che è presente nel cuore  
di ogni uomo

*EDVB 41*





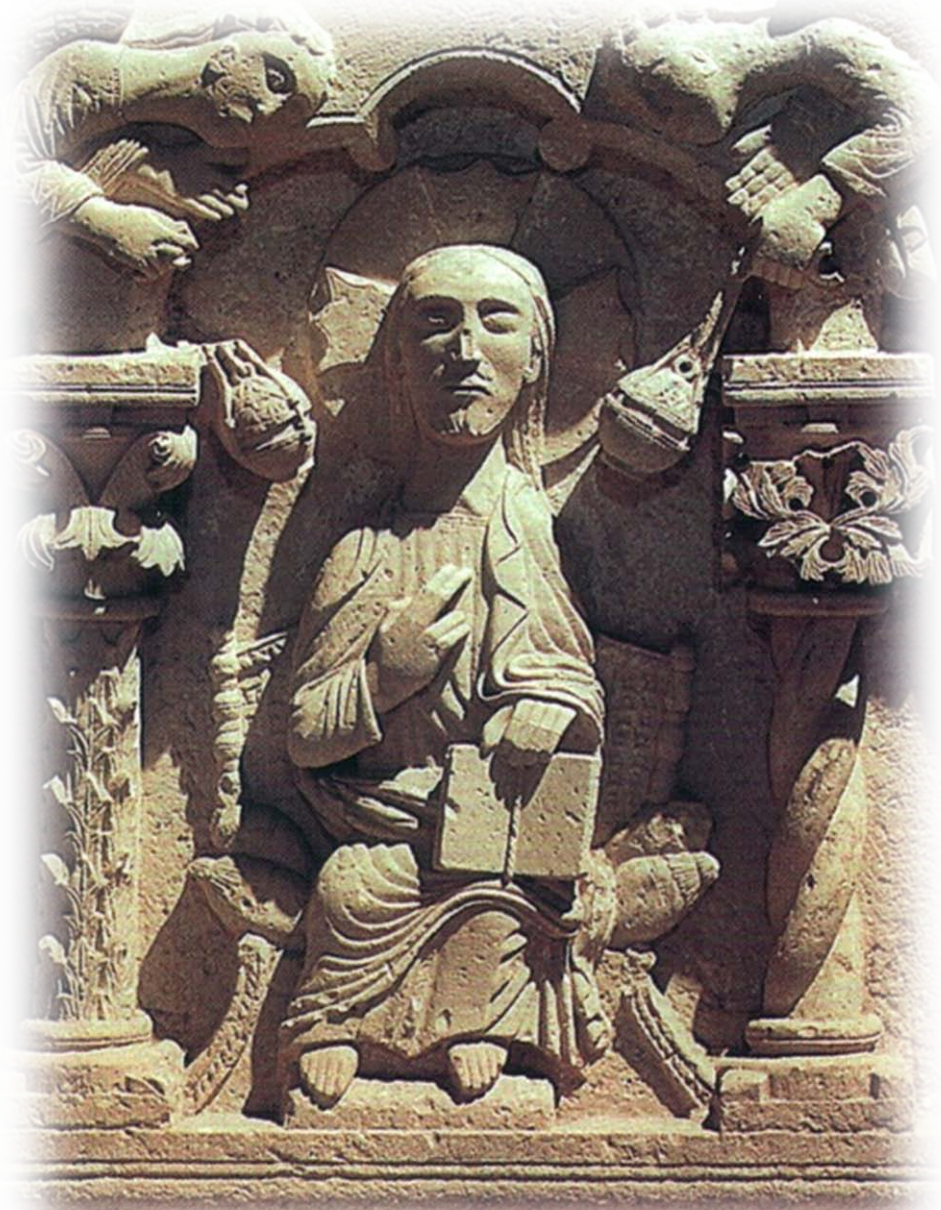
**Fare spazio a chi è, o si sente, in qualche modo estraneo, o addirittura straniero, rispetto alla comunità parrocchiale e quindi alla Chiesa stessa, eppure non rinuncia a sostare nelle sue vicinanze, nella speranza di trovare un luogo, non troppo interno ma neppure insignificante, in cui realizzare un contatto**

C O  
O S  
M P  
U I  
N T  
I A  
T L  
A' I



# Comunità attraenti

**“La soavità della sua parola m’incantava...  
Pure, *insieme alle parole, da cui ero attratto,*  
*giungevano al mio spirito anche gli argomenti,*  
*per cui ero distratto.* Non potevo separare gli  
uni dalle altre, e mentre aprivo il cuore ad  
accogliere la sua predicazione feconda, vi  
entrava insieme la verità che predicava, sia  
pure per gradi”** (S. Agostino di S. Ambrogio)



# Comunità trasparenti

Trovare e «vedere» in esse Gesù il *Christus totus*, di cui parlava Sant'Agostino:

il Cristo-Capo, che vive nelle sue membra e in esse gioisce e patisce, opera e parla.

Tutto-Cristo nell'insieme, nella totalità delle sue membra.

Tutto-Cristo nella Chiesa, suo Corpo, dove ogni membro è ministro del tutto e lo rappresenta.

Le nostre comunità  
devono favorire  
l'incontro autentico tra  
le persone, quale  
spazio prezioso per il  
contatto con la verità  
rivelata nel Signore  
Gesù...



*Il linguaggio della testimonianza è quello della vita quotidiana sì da ricollocare noi stessi e il nostro annuncio sulle esperienze vitali delle persone, rimodulando su di esse contenuti, tempi e modalità e creando i luoghi vitali e comunitari perché i percorsi possano compiersi*



Come «servi  
inutili», non  
dobbiamo cercare  
«utilità», né per  
noi né per la  
Chiesa. Dobbiamo  
solo vivere nella  
gratitudine,  
perché Dio ci ha  
usato  
misericordia e ci  
ha chiamato a  
lavorare nella sua  
vigna:  
*miserando atque  
eligendo!*



**HO FINITO.**

**GRAZIE!**